**RBC BlueBay - Messico: aspettative rosee per il futuro**

A cura di **Christoffer Enemaerke, Portfolio Manager,** e **Phil Langham, Senior Portfolio Manager & Head of Emerging Markets Equities, RBC BlueBay**

Negli ultimi dieci anni, gli investitori hanno trascurato il Messico e l’America Latinapiù in generale, come dimostrato dal fatto che la regione rappresentava più del 20% dell’Indice MSCI EM nel 2010 rispetto a meno del 10% di oggi, mentre il peso del Messico nell’indice è sceso da oltre il 10% nel 2002 a meno del 3% di oggi. Date le prospettive macroeconomiche e la qualità delle opportunità d’investimento, **il Messico potrebbe avere un peso sempre più significativo nei mercati emergenti nei prossimi 5-10 anni.**

Nearshoring: una nuova tendenza

Il fenomeno del nearshoring si riferisce alle aziende statunitensi che spostano la produzione più vicino alle loro sedi e ai loro consumatori, come conseguenza delle tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti. Via via che gli USA cercano di ridurre la loro dipendenza dalla Cina, gli investimenti in Messico da parte di aziende come Tesla, BMW e GM sono in piena espansione. Recentemente, l**a quota di importazioni messicane dagli Stati Uniti ha superato quella cinese**, rendendo il Messico il principale partner commerciale degli Stati Uniti. Oltre all’ovvio vantaggio geografico, **gli accordi di libero scambio del Messico e la sua grande forza lavoro a basso rappresentano degli importanti elementi a favore.**

Politica

**L’estate del 2024 segnerà l’inizio di un nuovo capitolo nel panorama politico messicano**. Si terranno le elezioni presidenziali e l’attuale Presidente, Andrés Manuel López Obrador (“AMLO”), dovrà dimettersi, a causa delle leggi costituzionali che limitano la presidenza a un solo mandato di sei anni. **Si ritiene che il partito Morena, attualmente al potere, vincerà, visti gli altissimi indici di gradimento di AMLO**, superiori al 60%, che lo classificano come uno dei presidenti più popolari al mondo. L’ex sindaco di Città del Messico, Claudia Sheinbaum, è il candidato di punta del partito Morena e quindi il più probabile prossimo Presidente del Paese. Nel frattempo, però, **la principale candidata dell’opposizione, Xóchitl Gálvez, ha un profilo notevole**. Figlia di un padre indigeno, ha origini umili e gode di una certa credibilità nella sua lotta alla corruzione. Pertanto, quando i messicani si recheranno alle urne il prossimo giugno, quasi certamente sceglieranno tra due donne per la presidenza – per la prima volta nella storia del Paese.

Il mercato azionario del Messico

**Una caratteristica distintiva del mercato azionario messicano è che è dominato da società a conduzione familiare**. Sebbene il Messico sia la patria di molti franchising forti, con opportunità di crescita strutturale e team di gestione di alta qualità, storicamente gli interessi familiari e le strutture delle holding non sono sempre stati favorevoli agli azionisti. Tuttavia, questo trend sta cambiando. **Grandi aziende** come Alfa e FEMSA **stanno semplificando le loro strutture di governance,** **migliorando la trasparenza e concentrandosi sui punti di forza del core business.** Anche alcune delle principali società immobiliari del Paese hanno iniziato a considerare di riformare la loro organizzazione, il che rappresenterebbe un segnale incoraggiante. Nel complesso, riteniamo che questi miglioramenti a livello aziendale dovrebbero mettere le società messicane in una luce sempre più positiva.

Consumi e finanziarizzazione

Il Messico presenta interessanti **driver tematici a lungo termine, in particolare i consumi interni e la finanziarizzazione.** Nell’ambito dei consumi, è notevole osservare quanto siano forti alcuni marchi statunitensi in Messico. Coca-Cola, Starbucks e Walmart hanno tutti una forte brand identity nel Paese. Molte aziende messicane beneficiano indirettamente della forza di questi marchi, come i fornitori di Coca-Cola, i gestori di ristoranti e Walmex – la filiale Walmart di maggior successo al di fuori degli Stati Uniti.

L’elevata informalità del mercato del lavoro in Messico si traduce in una **bancarizzazione molto bassa nel Paese.** In quanto seconda economia dell’America Latina, **il Messico potrebbe avere il più alto potenziale di crescita nei servizi finanziari a lungo termine**. Ad esempio, il Messico ha la più bassa penetrazione di carte di credito pro capite tra i principali Paesi dell’America Latina ed è ancora in gran parte un’economia basata sul contante**.**

Conclusioni

In conclusione, siamo sempre più convinti che il Messico si trovi su una traiettoria d’investimento interessante nel lungo periodo. Inoltre, nonostante le prospettive positive, **le valutazioni del mercato appaiono piuttosto convenienti su base storica.** Esistono rischi a breve termine, come l’interferenza politica potenzialmente crescente nei mercati in vista delle elezioni, nonché i possibili effetti a cascata in caso di recessione negli Stati Uniti. Tuttavia, siamo ottimisti sul futuro delle aziende messicane.